

10° scheda quindicinale per l'incontroScheda per tutti i partecipanti1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

12 Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; **13** nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. **14** Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, **15** tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. **16** Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

17 Si levò allora il sommo sacerdote con tutti quelli della sua parte, cioè la setta dei sadducei, pieni di gelosia, **18** e, presi gli apostoli, li gettarono nella prigione pubblica. **19** Ma, durante la notte, un angelo del Signore aprì le porte del carcere, li condusse fuori e disse: **20** "Andate e proclamate al popolo, nel tempio, tutte queste parole di vita". **21** Udito questo, entrarono nel tempio sul far del giorno e si misero a insegnare.

Quando arrivò il sommo sacerdote con quelli della sua parte, convocarono il sinedrio, cioè tutto il senato dei figli d'Israele; mandarono quindi a prelevare gli apostoli nella prigione. **22** Ma gli inservienti, giunti sul posto, non li trovarono nel carcere e tornarono a riferire: **23** "Abbiamo trovato la prigione scrupolosamente sbarrata e le guardie che stavano davanti alle porte, ma, quando abbiamo aperto, non vi abbiamo trovato nessuno". **24** Udite queste parole, il comandante delle guardie del tempio e i capi dei sacerdoti si domandavano perplessi a loro riguardo che cosa fosse successo. **25** In quel momento arrivò un tale a riferire loro: "Ecco, gli uomini che avete messo in carcere si trovano nel tempio a insegnare al popolo".

26 Allora il comandante uscì con gli inservienti e li condusse via, ma senza violenza, per timore di essere lapidati dal popolo. **27** Li condussero e li presentarono nel sinedrio; il sommo sacerdote li interrogò **28** dicendo: "Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo". **29** Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: "Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. **30** Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. **31** Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. **32** E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono". **33** All'udire queste cose essi si infuriarono e volevano metterli a morte.

34 Si alzò allora nel sinedrio un fariseo, di nome Gamaliele, dottore della Legge, stimato da tutto il popolo. Diede ordine di farli uscire per un momento **35** e disse: "Uomini d'Israele, badate bene a ciò che state per fare a questi uomini. **36** Tempo fa sorse Tèuda, infatti, che pretendeva di essere qualcuno, e a lui si aggregarono circa quattrocento uomini. Ma fu ucciso, e quelli che si erano lasciati persuadere da lui furono dissolti e finirono nel nulla. **37** Dopo di lui sorse Giuda il Galileo, al tempo del censimento, e indusse gente a seguirlo, ma anche lui finì male, e quelli che si erano lasciati persuadere da lui si dispersero. **38** Ora perciò io vi dico: non occupatevi di questi uomini e lasciateli andare. Se infatti questo piano o quest'opera fosse di origine umana, verrebbe distrutta; **39** ma, se viene da Dio, non riuscirete a distruggerli. Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!".

Seguirono il suo parere **40** e, richiamati gli apostoli, li fecero flagellare e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. **41** Essi allora se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. **42** E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di annunciare che Gesù è il Cristo.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.
 - ◆ Cosa ti è piaciuto di più ?
 - ◆ Cosa non ti è chiaro ?

3- Comprendere:

- alcuni spunti per un approfondimento del testo

1. Confronta i tre sommari maggiori (2,42-47; 4,32-35; 5,12-16).
2. In questo brano Gerusalemme viene citata due volte. Sono indicative di come l'azione dei discepoli si vada allargando e dei risultati che ottiene.
3. Le parole di Pietro hanno due elementi in comune con gli altri discorsi: lo schema di contrasto e la presenza dello Spirito.

- alcuni spunti per la vita personale e della comunità

1. Bisogna obbedire a Dio, dice per due volte Pietro. Questa obbedienza coinvolge tutta la vita dei discepoli, siamo su un piano diverso rispetto alla normativa etica. C'è la ricerca di comprendere cosa chiede Dio?
2. I tre sommari ci indicano le relazioni della comunità: il primo le azioni verso Dio, il secondo quelle rivolte verso gli altri membri della comunità stessa, il terzo verso l'esterno. Io, nella mia comunità, come riesco a vivere queste tre relazioni.
3. Ci sono alcuni elementi che accomunano le azioni verso i discepoli a quelle verso Gesù, in particolare la decisione del sinedrio di ucciderli nell'incapacità di contrastarli, la persecuzione ricorrente, la loro accettazione gioiosa delle persecuzioni ecc; una serie di contrasti che non li fermano né li rallentano.
4. Il discorso di Gamaliele presenta come elemento discriminante dell'azione di un eventuale nuovo gruppo la presenza di Dio con loro. Noi lo sentiamo Dio e ci affidiamo a Lui oppure pensiamo alla nostra opera come se fosse l'unica che può produrre qualcosa?

4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....

5 - La risposta si fa preghiera

- Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.